

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Come per gli esercizi precedenti, il conto economico è esposto sia in forma scalare che a sezioni divise e contrapposte, entrambe in linea con il piano dei conti suggerito dalla Ragioneria Generale dello Stato.

Nei prospetti, i flussi relativi ai ricavi ed ai costi dell'esercizio 2009 sono confrontati con le analoghe voci riferite all'anno precedente; l'elaborato scalare evidenzia, in particolare, la dinamica operativa delle singole gestioni in cui l'attività dell'Ente può essere ripartita.

L'analisi delle voci del conto economico, che riepiloga i ricavi realizzati nel corso della gestione e i costi sostenuti, porta alla determinazione di tre aree gestionali:

1. l'area della "Gestione Corrente" nella quale affluiscono i contributi notarili e i costi sostenuti per prestazioni correnti;
2. l'area della "Gestione Maternità";
3. l'area della "Gestione Patrimoniale" che comprende i ricavi e i costi relativi alla gestione immobiliare e mobiliare rappresentando la redditività degli elementi patrimoniali; grava su tale gestione l'onere per le indennità di cessazione.

Le rimanenti voci vengono suddivise in due categorie:

- Altri ricavi;
- Altri costi.

Dall'esame del bilancio consuntivo 2009 risulta che la Cassa ha realizzato ricavi pari ad Euro 298.910.818 e sostenuto costi per complessivi Euro 273.878.788.

La differenza tra ricavi e costi costituisce l'avanzo economico dell'esercizio 2009 il cui ammontare di Euro 25.032.030 rappresenta l'apporto gestionale al patrimonio dell'Associazione.

In base ai risultati delle singole aree gestionali e delle due menzionate categorie residuali si evince che, complessivamente, sia i ricavi che i costi hanno subito un decremento rispetto all'esercizio passato, rispettivamente dell'8,58% e del 10,84%.

Si procede all'analisi del documento contabile e delle relative risultanze.

1. L'area della gestione corrente

Il totale delle entrate contributive (che rappresenta il 66,50% del totale dei ricavi) è pari ad Euro 198.768.807, con una diminuzione rispetto al 2008 del 5,24%. Tale calo contenuto è dovuto al fatto che la diminuzione dell'8,4% degli onorari repertoriali (a sua volta derivante sia dai noti provvedimenti legislativi emanati negli ultimi anni, che hanno comportato per i Notai la perdita o la riduzione di talune competenze, sia dalla crisi economico-finanziaria mondiale che ha coinvolto anche il nostro Paese) è stato sostanzialmente compensato dall'aumento dell'aliquota contributiva dal 28% al 30% deliberato dall'Ente, con effetto dal 1° luglio 2009. E' evidente che in assenza di tale intervento di riequilibrio, il calo complessivo delle entrate contributive sarebbe stato più rilevante.

Le "Prestazioni correnti" (che costituiscono il 68,34% del totale dei costi) registrano un aumento generale del 5,09%, passando dai 178.103.974 Euro di costi sostenuti nel 2008 ai 187.162.618 Euro del 2009; tale variazione deriva sia dall'aggiornamento delle mensilità di pensione dal 1° luglio 2009 in base

all'indice di perequazione del 3,2%, stabilito dall'apposito regolamento, sia dall'aumento del numero delle pensioni. A detta crescita della spesa pensionistica ha concorso anche l'incidenza sull'intero 2009 dell'intervento perequativo stabilito dal Consiglio di Amministrazione, nella misura dell'1,7% con decorrenza dal 1° luglio 2008, con deliberazione n. 105 del 30 maggio 2008.

Il risultato della gestione in esame presenta un saldo positivo di 11,6 milioni di Euro con un decremento del 63,33% rispetto al consuntivo 2008. Tale risultato scaturisce dalla seguente contrapposizione tra ricavi e costi:

GESTIONE CORRENTE ai 31.12.2009	(importi in Euro)
Contributi	198.768.807
Prestazioni correnti	-187.162.618
SALDO DELLA GESTIONE CORRENTE	11.606.189

Più nello specifico, riguardo alla lieve flessione (-5,24%) rilevata nel 2009, rispetto al 2008, per la contribuzione corrente, il Collegio ritiene necessario evidenziare che detto andamento negativo deve costituire per l'Amministrazione elemento di maggiore preoccupazione per il fatto che ad esso si affianca la crescita delle prestazioni correnti e, soprattutto, perché l'ammontare dei contributi esposto nel conto economico 2009 sconta già l'intervenuto aumento dell'aliquota contributiva dal 28% al 30% (applicato, appunto, a partire dal 1° luglio 2009).

Riguardo alle voci di dettaglio delle Prestazioni correnti il Collegio ritiene opportuno segnalare i seguenti scostamenti in aumento dei costi sostenuti nel 2009, rispetto ai dati del 2008:

- Assegni di integrazione +36,98%
- Sussidi impianto studio +74,21%
- Polizza sanitaria +21,86%

I costi per Assegni di integrazione superano per la prima volta la soglia dei 2 milioni di Euro (2.286.981). Il progressivo incremento di tali costi, manifestatosi negli ultimi anni, è un'ulteriore conferma del calo dell'attività notarile, derivato dalle sottrazioni di competenze previste dal legislatore e dalla contingente crisi economica.

Riguardo alla polizza sanitaria, l'incremento del costo di competenza dell'es. 2009, di circa 2 milioni di Euro (+21,86%), rispetto a quello del 2008, è attribuibile all'incidenza annuale 2009, anziché semestrale 2008, del premio legato all'estensione del modulo integrativo ai Notai in attività (+ 1,3 milioni di Euro). Ha inciso economicamente anche l'aggiornamento del premio annuale della polizza (8%) in vigore dal 1° luglio 2009 (+0,4 milioni di Euro rispetto al 2008) ed in modo residuale il maggior onere relativo ai non autosufficienti o connesso al maggior numero delle posizioni assicurate nel 2009 rispetto a quelle del 2008. A tal proposito il Collegio rinnova l'invito ad un costante monitoraggio della tendenza all'aumento del costo della polizza sanitaria, in un'ottica prudentiale, tenendo conto che trattasi di spese di natura non obbligatoria.

Va anche rilevata la nuova voce di costo "Contributi riapertura Studi Notarili e altri sussidi terremoto Abruzzo" non presente nel 2008. Essa trae origine dalla delibera n. 132 del 4 giugno 2009, con la quale il Consiglio di Amministrazione della Cassa ha stabilito di concedere ai Notai, i cui studi risultavano inagibili a causa degli eventi sismici che hanno colpito l'Abruzzo, un contributo sino al limite massimo di 60 mila Euro diretto a sostenere le spese necessarie alla riapertura degli Studi. L'onere di competenza dell'esercizio 2009 è stato di 480 mila Euro (per 8 richiedenti).

In ordine alla Gestione corrente, considerate le criticità sopra descritte, il Collegio ritiene di dover sottolineare che appaiono ancora insufficienti le misure finora adottate dall'Ente (recenti aumenti dell'aliquota contributiva: dal 25% al 28%, prima, e dal 28% al 30%, poi). Inoltre, deve ritenersi del tutto superato il bilancio tecnico attuariale della gestione previdenziale della Cassa, approvato dall'Assemblea dei Rappresentanti nella seduta del 7 marzo 2009, tenuto conto che si tratta di un documento elaborato dall'attuario nel novembre 2008 e avente come base di proiezione i dati al 31 dicembre 2006. Tale bilancio tecnico basa le proprie stime e proiezioni, fra l'altro, su variazioni percentuali di PTL, per gli anni dal 2006 al 2010, corrispondenti ad una percentuale media annuale costante pari a +1,6%, quando invece per gli anni 2007-2008 e 2009 sono state accertate variazioni percentuali negative, addirittura -5,1% per il 2009 (dato Banca d'Italia aprile 2010), e per il 2010 la stima aggiornata risulta pari ad un +0,8% (previsione del Fondo Monetario Internazionale per l'Italia del 6 aprile 2010). Si tratta di una questione già rappresentata dal Collegio dei Sindaci sia nella relazione al bilancio tecnico, allegata al verbale del febbraio 2009, sia nella relazione al bilancio consuntivo dell'esercizio 2008, alle quali si rimanda.

Si raccomanda, pertanto, la sollecita approvazione di un nuovo bilancio tecnico attuariale.

2. L'area della gestione maternità

La gestione maternità nell'esercizio in esame ha fatto rilevare un saldo positivo di Euro 195.727 derivante dalla contrapposizione dei ricavi per contributi di maternità, quantificati in Euro 1.159.879, ai costi per le indennità di maternità erogate nel 2009, pari ad Euro 964.152; si rammenta che nel 2008 la gestione maternità faceva rilevare un saldo negativo di Euro 352.088, per cui si registra una netta inversione di tendenza con il ritorno all'avanzo di gestione nel 2009.

Si prende atto che il Consiglio di Amministrazione della Cassa ha tenuto conto delle osservazioni del Collegio espresse nella relazione al bilancio dell'esercizio 2007 e che la conseguente deliberazione n. 185 del 17 ottobre 2008 – con la quale è stato stabilito il contributo dell'indennità di maternità nella misura di 250 Euro in luogo dei precedenti 129,11 Euro – ha avuto l'effetto auspicato di ricondurre in equilibrio la gestione.

3. L'area della gestione patrimoniale

La Gestione patrimoniale presenta un saldo positivo di Euro 52.555.746, contro il risultato di Euro 51.895.342 dello scorso esercizio (+1,27% rispetto al 2008).

I ricavi patrimoniali lordi, pari a 95.804.477 Euro (comprese le eccedenze da alienazione immobili) – al netto dei relativi costi di acquisizione (costi relativi alla gestione immobiliare per 8.351.652 Euro e costi afferenti alla gestione mobiliare per 8.808.045 Euro) – hanno consentito la copertura dei costi relativi alle

indennità di cessazione (il cui ammontare complessivo nell'anno in esame è stato pari a 26.089.034 Euro – corrispondente al 9,52% dei costi totali della Cassa).

In particolare, i ricavi lordi inerenti al patrimonio immobiliare sono risultati pari a 43.737.709 Euro (-40,19% rispetto al consuntivo 2008), mentre quelli relativi al patrimonio mobiliare sono stati realizzati in 52.066.768 Euro (+36,86% nei confronti del consuntivo 2008). I ricavi lordi della gestione immobiliare comprendono l'eccedenza contabile da alienazioni immobili per un valore complessivo di 24.948.986, così formata: eccedenza di 20.917.604 Euro derivante dall'operazione di conferimento immobiliare a favore del Fondo Flaminia (deliberazioni del CdA nn. 242 e 254 rispettivamente del 19/11/2009 e 3/12/2009); eccedenza di 4.031.382 Euro scaturente da dismissioni di immobili.

Gli affitti di immobili ammontano a 18.715.552 Euro, con una riduzione rispetto al 2008 pari a -12,27%, attribuibile in massima parte alle alienazioni immobiliari perfezionate nel corso degli ultimi due anni e in particolare al conferimento immobiliare di oltre 47,6 milioni di Euro effettuato al Fondo Theta. Nello specifico, le locazioni degli immobili hanno prodotto un rendimento lordo del patrimonio immobiliare dell'Ente (ammontante a 376.125.770 Euro al 31/12/2009) pari al 5,12% (di poco inferiore a quello del 2008, che era del 5,42%).

La voce "Eccedenze da alienazioni immobili", rilevata in 24.948.986 Euro, rappresenta l'eccedenza contabile scaturente, come già accennato, dal conferimento di immobili al Fondo Flaminia e da vendite di altri cespiti. Si registra una variazione in diminuzione del 51,62%, rispetto al 2008 (anno in cui l'elevata eccedenza contabile era riconducibile al considerevole conferimento immobiliare al Fondo Theta). Si tratta, evidentemente, di ricavi di carattere transitorio legati ai contingenti trasferimenti degli immobili, che incidono sul risultato economico dell'esercizio in esame.

In proposito va evidenziato che il patrimonio immobiliare dell'Ente è passato da 404.479.729 Euro al 31.12.2008 a 376.125.770 Euro al 31.12.2009, facendo registrare, in termini assoluti, una diminuzione di 28.353.959 Euro.

Si riportano di seguito le variazioni intervenute riguardo alla voce "Fabbricati" nell'esercizio 2009:

Fabbricati al 01/01/2009	€ 404.479.728,90
Incrementi	€ 420.325,04
Decrementi	€ -9.319.352,06
Conferimento al Fondo Flaminia	€ -19.454.932,00
Fabbricati al 31/12/2009	€ 376.125.769,88

I costi relativi alla Gestione immobiliare, pari a Euro 8.351.652, risultano minori (-12,78%) rispetto al consuntivo 2008. La diminuzione è attribuibile principalmente agli oneri tributari (che rappresentano il 71,10% dei costi complessivi della gestione immobiliare). Nello specifico: per l'ICI si registra una contrazione pari a -19,72%, mentre per l'IRES il decremento è pari a -29,39%. Per ambedue le voci gli scostamenti in diminuzione derivano dalle alienazioni immobiliari (conferimenti e vendite). In proposito va rimarcato, peraltro, che l'ICI e l'IRES rappresentano, rispettivamente, il 17,40% e il 53,69% del totale dei costi della gestione immobiliare.

La Gestione mobiliare chiude con un saldo positivo di 41.845.793 Euro (+108,20% rispetto a quello realizzato nel 2008), evidenziando ricavi lordi per Euro 52.066.768, con un incremento pari a +36,86% rispetto al valore del 2008. I costi diretti di questa gestione sono stati pari a 8.808.045 Euro (-50,92%) e le rettifiche di valore degli asset, necessarie per l'allineamento dei valori contabili ai prezzi correnti, sono state pari ad Euro -1.412.930. Si segnalano, in particolare, i seguenti ricavi e costi (importi in Euro arrotondati), con l'indicazione degli scostamenti percentuali rispetto ai valori del consuntivo 2008:

Ricavi:

Interessi attivi su titoli	€ 14.713.000	(-12,42%)
Dividendi e proventi su azioni e partecipazioni	€ 4.942.000	(- 22,61%)
Eccedenze da operazioni su titoli e vendita diritti	€ 16.698.000	(+ 88,92%)
Dividendi e proventi da fondi d'investimento e gestioni patrimoniali	€ 12.818.000	(+ 738,02%)
Proventi da Pronti contro Termine	€ 873.000	(- 67,66%)

Costi:

Perdita negoziazione titoli ed altri strumenti finanziari	€ 3.778.000	(- 73,37%)
Spese e commissioni bancarie	€ 2.013.000	(+ 70,18%)

Riguardo ai costi per indennità di cessazione, si riportano di seguito i dati del 2009 confrontati con quelli dell'anno precedente:

INDENNITA' DI CESSAZIONE	31.12.2008	31.12.2009	Variazioni %
Spese per indennità di cessazione	31.442.146	25.888.808	- 17,66%
Interessi passivi su indennità di cessazione	309.137	200.226	- 35,23%
Totale	31.751.283	26.089.34	

Il decremento dei costi verificatosi nel 2009 deriva dal minor numero di beneficiari cui è stata corrisposta la prestazione (98 indennità corrisposte nel 2009 contro le 118 del 2008).

ALTRI RICAVI

La voce "Sopravvenienze attive" pari a 2.106.977 Euro (- 31,61% rispetto al 2008) comprende:

- il ricavo (215.387 Euro) derivante dalla sentenza n. 12772/08 del Tribunale di Roma per l'azione di rivalsa nei confronti della Arca Assicurazioni per l'incidente subito da un Notaio;
- il minor costo (550.545 Euro) per IRES definito in sede di dichiarazione Unico 2009 rispetto al dato assestato 2008;
- i recuperi di ritenute fiscali dichiarati in sede di 770/09 (249.576 Euro);
- l'annullamento di una parte del "Fondo copertura polizza sanitaria" (881.972 Euro);

- altri ricavi imputabili ad esercizi precedenti, di importo esiguo.

Nelle "insussistenze passive" pari a 2.625 Euro (- 76,80% rispetto all'es. 2008) viene rilevato lo storno dei debiti ritenuti insussistenti.

ALTRI COSTI

Ad avviso del Collegio, meritano attenzione le seguenti poste:

"Compensi professionali e lavoro autonomo" € 678.868 (+ 80,67%, sempre rispetto al 2008). Tale considerevole aumento dei costi nel 2009 è attribuibile principalmente ai seguenti oneri:

- *Consulenze, spese legali e notarii*: spesa sopportata per la vertenza con l'Istituto Romano di San Michele per il riconoscimento del diritto di prelazione nell'acquisto di una porzione di un immobile; corrispettivo notarile per l'atto di conferimento immobiliare effettuato a favore del Fondo Flaminia; oneri relativi ad altre vertenze di natura istituzionale, tra cui quella nei confronti della Arca Assicurazioni per la quale la Cassa, in ottemperanza alla sentenza n. 12772/08 del Tribunale di Roma, ha ottenuto un risarcimento di Euro 215.387, inserito nella voce "Sopravvenienze attive" già trattata;
- *Prestazioni amministrativo-tecnico-contabili*: costi per le prestazioni professionali necessarie per il perfezionamento delle alienazioni immobiliari deliberate dagli Organi della Cassa oltre a quelli relativi ai servizi richiesti a ingegneri e architetti per gli interventi di manutenzione straordinaria di alcuni stabili dell'Ente;
- *Studi, indagini, perizie, rilevazioni attuariali e consulenze*: costo delle prestazioni svolte dalla Società di revisione che si occupa della certificazione del bilancio; oneri per la redazione del Bilancio tecnico attuariale e per l'elaborazione del "Progetto di razionalizzazione della struttura organizzativa e dimensionamento della dotazione organica" dell'Ente.

"Personale" € 4.037.670 (- 6,93%). Si segnala, in particolare, la diminuzione dei costi per i "Compensi lavoro straordinario e premi incentivanti" (- 11,33% rispetto all'es. 2008). Al 31.12.2009 l'organico della Cassa era costituito da n. 63 unità, compresi il Direttore Generale e tre dirigenti;

"Servizi vari" € 149.154 (+ 29,46%);

"Accantonamenti, ammortamenti e svalutazioni" € 27.074.521 (- 21,28%). In particolare si segnalano le seguenti voci:

- "Accantonamento svalutazione crediti" per € 619.714 (non presente nel bilancio 2008). Tale accantonamento incrementa il Fondo svalutazione crediti, iscritto nel passivo dello Stato patrimoniale, fino a 2.402.061 Euro, ammontare che, a parere del Collegio, è da ritenere sufficientemente congruo per coprire eventuali perdite sui crediti maturati nei confronti degli inquilini dell'Ente;

- "Accantonamento rischi diversi" per € 11.345.378 (- 19,56% rispetto al 2008), importo destinato a coprire il rischio di future perdite derivanti dall'eventuale disinvestimento di titoli immobilizzati per i quali vengono rilevate perdite di valore considerate durevoli rispetto ai prezzi di mercato. Per l'esercizio 2009 è stato ritenuto opportuno integrare il fondo esistente (che ammontava ad Euro 14.183.331) con un ulteriore accantonamento in modo da coprire il 70% delle minusvalenze (differenza tra prezzo di mercato e costo) rilevate al 31/12 sulle partecipazioni Generali e UBI Banca ed il 100% della minusvalenza rilevata sulla partecipazione Il Sole 24 Ore. Al riguardo il Collegio condivide la decisione dell'Ente di ricorrere all'accantonamento a Fondo rischi diversi di una somma ritenuta congrua, al fine di neutralizzare, in tutto o in parte, l'impatto di eventuali perdite sui risultati dei futuri esercizi. Tale iniziativa, peraltro, è da ritenere in linea con i principi contabili della competenza e della prudenza di cui al terzo comma dell'art. 2424 bis Cod. Civ., richiamati nel documento n. 19 dell'OIC e nel documento IAS 37.

"Rettifiche di valori" € 1.867.825 (- 90,81%). Tale categoria di costi comprende esclusivamente la voce "Saldo negativo da valutazione patrimonio mobiliare", che ha la finalità di allineare, nel rispetto delle disposizioni del Codice Civile, il valore dell'attivo finanziario circolante (fondi comuni di investimento, azioni e obbligazioni non immobilizzate, titoli di Stato) al valore di mercato. Per il 2009 si sono rese necessarie svalutazioni per complessivi Euro 1.867.825, nettamente inferiori a quelle effettuate nel precedente esercizio (Euro 20.325.024).

Esaminati tutti i ricavi e i costi del conto economico, si rileva un risultato positivo pari ad Euro 25.032.030, così ottenuto:

	EURO
▪ Totale ricavi	298.910.818
▪ Totale costi	-273.878.788
Avanzo economico d'esercizio	25.032.030

Il Collegio evidenzia che anche l'esercizio 2009 si è concluso con un significativo avanzo economico e una variazione in aumento, rispetto al 2008, pari a + 26,58%.

Vanno apprezzati, pertanto, gli sforzi compiuti dagli Organi amministrativi e dal Direttore Generale che, malgrado la grave crisi economica e finanziaria, sono riusciti ugualmente a conseguire un avanzo economico attraverso un'accorta gestione del patrimonio immobiliare e mobiliare della Cassa e a contenere in parte gli effetti dell'attuale recessione.

* * *

Il Collegio Sindacale, procedendo nell'analisi delle voci dello **Stato patrimoniale**, evidenzia quanto segue.

ATTIVITA'

Si riscontra un calo delle Immobilizzazioni materiali che passano dai 409,3 milioni di Euro del 2008 a 382,7 milioni di Euro nel 2009 (- 6,48%), diminuzione da ascrivere in particolar modo alla voce "Fabbricati" (passata da 404,5 mln di Euro nel 2008 a 376,1 mln di Euro nel 2009), per effetto del conferimento di immobili al Fondo immobiliare Flaminia e delle vendite avvenute nel corso dell'anno 2009 (per i dettagli si rimanda alla Nota integrativa).

Per le Immobilizzazioni finanziarie si segnala un aumento di 132.296.007 Euro (+ 36,75%) imputabile principalmente alle seguenti voci:

- "Obbligazioni a capitale garantito" per Euro 37.743.644. Trattasi di titoli acquistati con l'intento di tenerli in portafoglio fino alla loro naturale scadenza;

- "Certificati di assicurazione (Immobilizzazioni finanziarie)" per Euro 38.573.336. La posta concerne certificati assicurativi, della durata di 5-6 anni, che il CdA (nella seduta del 26/02/2010) ha deciso di classificare nell'ambito delle Immobilizzazioni finanziarie, in quanto saranno presumibilmente mantenuti in portafoglio fino alla scadenza sia per i buoni rendimenti offerti, sia perché il loro riscatto anticipato, ove consentito, comporterebbe dei costi che andrebbero a diminuire sensibilmente il rendimento conseguito;

- "Fondi comuni d'investimento immobiliari", il cui valore è passato da 141.412.513 Euro a 205.928.124 (+ 45,62%), per effetto principalmente del conferimento a favore del Fondo Flaminia e della riclassificazione del Fondo Scarlatti.

La categoria dei Crediti, passando da 43.286.821 Euro nel 2008 a 43.313.665 Euro nel 2009, non presenta variazioni di rilievo. In particolare, si segnala:

- i crediti per contributi, iscritti per 25.722.856 Euro, rappresentano prevalentemente i contributi notarili relativi a novembre e dicembre 2009, incassati totalmente nei primi due mesi del 2010; l'incremento dei crediti, rispetto al 2008, dipende dalla ripresa del gettito verificatosi negli ultimi mesi del 2009;

i crediti nei confronti dei locatari, passati da 4.461.236 Euro nel 2008, a 5.756.382 Euro nel 2009, registrano un incremento del 29,03%. Al riguardo il Collegio, nel rinnovare la raccomandazione all'Ente di adottare iniziative per il recupero dei crediti residui, evidenzia la necessità che sia effettuata annualmente una ricognizione generale delle partite creditorie, al fine di individuare i crediti divenuti inesigibili e di procedere, di conseguenza, alla loro cancellazione dall'attivo patrimoniale.

La categoria delle Attività finanziarie è passata da 554.163.123 Euro nel 2008 a 492.272.869 Euro nel 2009, con una variazione in diminuzione di - 61.890.254 Euro (pari a - 11,17%). Al suo interno si rileva: un consistente aumento del valore dei Titoli di Stato - che passa da 178.251.904 Euro a 271.149.262 (+ 52,12%); un lieve aumento per la voce "Fondi comuni d'investimento e Gestioni patrimoniali", iscritta al 31/12 per un importo di 68.723.816 Euro (+ 5,13% rispetto al 2008); diminuzioni di valore significative, rispetto al 2008, per le seguenti voci: "Obbligazioni a capitale garantito"; "Altre partecipazioni azionarie non immobilizzate"; "Altre obbligazioni non immobilizzate"; "PCT"; "Certificati di Assicurazione". Le Attività finanziarie sono valutate al 31/12/2009 al minor valore tra costo di acquisto e prezzo di mercato, nel rispetto dei criteri di cui all'art. 2426 Cod. Civ.

Le Giacenze liquide presso banche e bancoposta registrano un incremento complessivo rispetto all'anno precedente, passando da 17.436.885 Euro a 23.306.603 (+ 33,66%).

I Ratei e i Risconti sono rilevati secondo i principi contabili elaborati dall'O.I.C..

Circa le attività dello Stato patrimoniale il Collegio richiama l'attenzione sull'andamento decrescente, negli anni dal 2006 al 2009, dell'incidenza percentuale delle immobilizzazioni materiali (che nei suddetti anni sono costituite per circa il 98% da fabbricati) sul totale delle attività, come risulta dai dati di seguito riportati:

Esercizio 2006	38,53%
Esercizio 2007	34,35%
Esercizio 2008	29,36%
Esercizio 2009	26,52%

PASSIVITA'

Il totale degli elementi passivi iscritti in bilancio al 31/12/2009 risulta complessivamente aumentato del 15,03%, passando da 162 mln di Euro nel 2008 a 186 mln di Euro nel 2009; tale incremento deriva principalmente dall'aumento registrato nella categoria "Fondi per rischi ed oneri".

Nello specifico, i "Fondi per rischi ed oneri" sono iscritti al 31/12/2009 per un totale di 54.878.748 Euro (+ 37,96% rispetto al 2008). Il 41,38% di tale posta si riferisce al "Fondo copertura indennità di cessazione" quantificato in 22,7 milioni di Euro.

Nell'ambito della stessa categoria si segnalano i seguenti fondi:

"Fondo svalutazione crediti" – presenta una consistenza di Euro 2.402.061 ed è destinato prevalentemente alla copertura di possibili perdite sui crediti verso gli inquilini;

"Fondo rischi diversi" - espone un saldo al termine dell'esercizio 2009 pari ad Euro 25.449.058, che, per quanto concerne i titoli azionari Generali e UBI, corrisponde al 70% della differenza negativa, anch'essa valutata in sede di chiusura dell'esercizio, tra il valore di bilancio dei titoli azionari immobilizzati e il loro prezzo medio rilevato nell'ultimo mese dell'anno, mentre, per i titoli azionari Il Sole 24 Ore corrisponde al 100% del relativo valore;

"Fondo assegni di integrazione" per Euro 2.577.015 nel 2009. Si tratta di un fondo accantonato nel 2009 in considerazione del progressivo aumento del numero dei notai che non raggiunge il massimale integrabile ovvero una quota dell'onorario medio nazionale. Detta valutazione prende in considerazione la spesa potenziale e quella effettiva osservata nel triennio 2006-2008.

Il "Fondo di trattamento di fine rapporto" si articola in due distinti fondi: "Fondo T.F.R. personale dipendente" e "Fondo T.F.R. Portieri stabili Cassa".

Il "Fondo T.F.R. personale dipendente" (341.945 Euro) è formato dagli accantonamenti effettuati sino al 31/12/1999, oltre alle rivalutazioni annuali intervenute, al netto degli importi successivamente erogati sino al 31/12/2009. In base a quanto stabilito dall'Accordo collettivo aziendale siglato dagli Organi deliberanti, avendo tutti i dipendenti della Cassa aderito ad un Fondo di previdenza complementare, dal 1° gennaio 2000 l'importo dei TFR maturati successivamente a tale data è versato mensilmente alla Società Assicurazioni Generali S.p.A., che gestisce il fondo stesso.

"Fondo T.F.R. Portieri stabili Cassa" (222.922 Euro) – il fondo rileva il valore complessivo delle somme spettanti ai portieri a titolo di indennità di cessazione. Durante l'es. 2009 sono stati trasferiti alla

INGENIUM Real Estate S.p.a. i TFR dei portieri degli stabili conferiti al Fondo Theta a fine 2008 per un valore di Euro 90.827.

L'ammontare complessivo dei Debiti al 31/12/2009 è di 40.900.160 Euro (+ 11,00% rispetto al 2008).

Fondi di ammortamento – In deroga a quanto stabilito dalla normativa vigente – in base alla quale le poste rettificative devono essere portate in diretta diminuzione delle corrispondenti voci dell'attivo – i fondi di ammortamento relativi alle immobilizzazioni materiali e immateriali sono esposti nello stato patrimoniale secondo le linee guida predisposte dalla Ragioneria Generale dello Stato. Tale posta è aumentata delle quote di ammortamento a carico dell'esercizio in esame e raggiunge al 31/12/2009 il valore di 89.562.382 Euro.

Il **Patrimonio netto** della Cassa Nazionale del Notariato al 31/12/2009 risulta pari a **1.256.999.910 Euro** contro **1.231.967.879 Euro del 2008**; l'incremento (+ 2,03%) viene rappresentato dall'avanzo economico rilevato nell'esercizio 2009, accertato in **25.032.030 Euro**. Il patrimonio netto al 31/12/2009 equivale a 7,28 volte il costo esposto in bilancio per le pensioni nell'esercizio in esame.

Gli elementi anzidetti garantiscono, quindi, il raggiungimento dell'equilibrio finanziario e patrimoniale da parte della Cassa.

L'esposizione corretta e dettagliata dei valori, l'attenta analisi e le informazioni sui dati esplicitate nella nota integrativa contribuiscono a dare trasparenza sull'andamento oculato e prudentiale della gestione.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha proceduto al controllo della tenuta della contabilità, al controllo dell'amministrazione, alla vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto, partecipando alle riunioni dell'Assemblea, del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo, ed effettuando le verifiche ai sensi dell'art. 2403 del Codice civile.

Il Collegio dei Sindaci, nel formulare vivo apprezzamento nei confronti del Direttore e del personale tutto dell'Ufficio Ragioneria della Cassa Nazionale del Notariato per le capacità professionali dimostrate e per l'impegno profuso nella redazione dei documenti contabili esaminati, esprime giudizio positivo in ordine all'approvazione del bilancio consuntivo 2009.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Dott.ssa Annamaria Anselmo

Dott. Giovanni Antonio Santoro

Notaio Bianca Lopez

Notaio Domenico Antonio Zotta

PAGINA BIANCA

Cassa Nazionale del Notariato

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. n. 509/94**



**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. n. 509/94**

All'Assemblea dei Rappresentanti
della Cassa Nazionale del Notariato

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Cassa Nazionale del Notariato chiuso al 31 dicembre 2009 redatto secondo gli schemi raccomandati dai Ministeri Vigilanti ed i principi contabili adottati dalla Cassa richiamati nella nota integrativa. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Cassa Nazionale del Notariato. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 8 maggio 2009.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Cassa Nazionale del Notariato chiuso al 31 dicembre 2009 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Cassa Nazionale del Notariato per l'esercizio chiuso a tale data.
4. Si richiama l'attenzione sulle seguenti informazioni fornite dagli amministratori nella nota integrativa: i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consuntivo sono conformi a quelli previsti dalla vigente normativa civilistica ed ai principi contabili enunciati dall'OIC, per quanto applicabili nella fattispecie. Nel rispetto della natura solidaristica secondo cui la Cassa gestisce la previdenza degli associati, il sistema contabile adottato è quello della ripartizione.

Roma, 12 maggio 2010

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Mauro Ottaviani
(Socio)

BILANCIO CONSUNTIVO

**CONFRONTO CON IL BILANCIO
DI PREVISIONE 2009**

Il bilancio di previsione 2009, approvato dall'Assemblea dei Rappresentanti con delibera n. 2 del 15/11/2008 e trasmesso ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 3 del D.Lgs. n.509/94 ai Ministeri vigilanti per la relativa approvazione comunicata in data 15/05/2009, anticipava un risultato positivo al netto delle imposte pari ad Euro 9.545.527, come saldo dal confronto di ricavi per un totale di Euro 261.972.100 e costi per un totale di Euro 252.426.573. Tale saldo a consuntivo raggiunge Euro 25.032.030, quale risultato finale delle varie gestioni funzionali in cui si concretizza l'attività dell'Ente.

Da un'analisi generale del conto economico della Cassa si evince che le entrate effettivamente rilevate nell'esercizio finanziario 2009, pari ad Euro 298.910.818, risultano maggiori rispetto a quelle stimate in sede di previsione del 14,10%, soprattutto in riferimento al positivo risultato evidenziato (sempre rispetto alle previsioni) nell'ambito della categoria "Ricavi lordi gestione immobiliare" e "Ricavi lordi gestione mobiliare"; anche le spese totali, quantificate a consuntivo in Euro 273.878.788, risultano superiori rispetto alle stime iniziali fissate in Euro 252.426.573 (+8,50%).

■ **Gestione corrente** - Presenta un risultato positivo di Euro 11.606.189 contro una previsione iniziale di Euro 25.183.000 (-53,91%). La differenza è riconducibile all'andamento delle entrate contributive ed in particolar modo delle entrate derivanti dagli Archivi Notarili che, rispetto ad una ipotesi previsionale di Euro 212.000.000, hanno fatto rilevare un valore a consuntivo pari ad Euro 197.730.535, con una diminuzione del 6,73%. L'esercizio 2009 ha presentato un andamento incerto per l'economia del nostro paese e, più in generale, per i Paesi industrializzati. La crisi finanziaria che si è abbattuta sui mercati nell'anno 2008 ha contagiato l'economia reale e ciò ha avuto un impatto negativo anche sull'attività notarile. Nel 2009 si registra infatti una riduzione degli onorari repertoriali, rispetto ai valori consuntivi 2008, di oltre 8 punti percentuali che, considerando l'incremento dell'aliquota contributiva passata dal 28% al 30% dall'1/7/2009 disposta dall'Assemblea dei Rappresentanti del 07/03/2009, si traduce in una riduzione dei contributi da Archivi Notarili, rispetto al consuntivo 2008, del 5%.

Per le "Prestazioni Correnti" si evidenzia, rispetto agli stanziamenti preventivi (Euro 187.480.000), una spesa effettiva di Euro 187.162.618, con una minima economia nell'ambito della categoria dello 0,17%. Tale risultato è riconducibile principalmente all'onere per "Assegni di integrazione" (previsto in Euro 3.500.000 e rilevato in Euro 2.286.981 corrispondente ad un decremento percentuale di spesa del 34,66%) e ai "Sussidi impianto studio" (previsti in Euro 800.000 e rilevati in Euro 357.130 corrispondente ad un decremento del 55,36%). Inversamente, si registra un incremento di spesa del 2,15% per la "Polizza sanitaria" (prevista in Euro 10.800.000 e rilevata in Euro 11.032.419) e l'uscita, non considerata in sede previsionale, per "Contributi riapertura studi notarili e altri sussidi terremoto Abruzzo" iscritta a consuntivo per Euro 480.000.

La previsione dell'onere per le "Pensioni agli iscritti", quantificata in Euro 172.000.000, è risultata congrua rispetto alla spesa rilevata a consuntivo in Euro 172.754.044; l'onere per pensioni rappresenta il 63,08% del totale dei costi 2009 per cui, ne discende, che un'attendibile previsione dello stesso risulta indispensabile per un efficace monitoraggio dell'equilibrio gestionale dell'Ente.